



PROVINCIA DI MANTOVA

**CONFERENZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE (VAS)
DEL PIANO REGOLATORE PORTUALE DI MANTOVA - VALDARO
VERBALE della seduta del 24/10/2013**

PREMESSE

Premesso che:

- con legge regionale n. 30/2006 è stata attribuita alla Provincia di Mantova, l'adozione del Piano regolatore portuale di Mantova – Valdaro, previa intesa con i Comuni interessati,
- con DGP n. 173/2010 è stato avviato il procedimento per la redazione del Piano Regolatore Portuale di Mantova - Valdaro;
- con DGP n. 23 del 10/04/2012 ha preso atto della proposta di Piano Regolatore Portuale per il confronto con i Comuni e gli altri Enti interessati,
- con DGP n. 21 del 28/03/2013 è stato approvato il documento di intesa tra la Provincia di Mantova e il Comune di Mantova sul Piano Regolatore Portuale di Mantova-Valdaro,

Richiamati:

- la Legge regionale 12/2005 per il Governo del Territorio, ed i relativi criteri attuativi;
- gli Indirizzi generali per la VAS approvati con D.C.R. 351/2007 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati con D.G.R. 6420/2007, 10971/2009 e 761/2010;
- il decreto legislativo 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i;

Preso atto che:

- con Atto n. 44164 del 19/09/2013 è stato pubblicato l'Avviso di Avvio del Procedimento di redazione e di approvazione del Piano Regolatore Portuale di Mantova - Valdaro unitamente al procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale (Vas), raccordato con il procedimento di Valutazione di Incidenza (Vic),
- con Atto n. 44424 del 20/09/2013 è stato pubblicato l'Avviso di Deposito del Rapporto Ambientale preliminare comprensivo dello studio di incidenza del Piano Regolatore Portuale di Mantova – Valdaro.
- Con Atto n. 44718 del 20/09/2013 è stata convocata per il giorno 24/10/2013 la Conferenza di Verifica di assoggettabilità alla VAS del Piano Regolatore Portuale di Mantova - Valdaro, per acquisire i pareri dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati. In sede di conferenza di verifica, l'Ente Parco, in qualità di Ente gestore del SIC/ZPS Vallazza, sarà chiamato ad esprimere il parere di competenza ai fini della Valutazione di Incidenza (Vic).

Dagli atti sopra indicati si richiama che:

- 1) l'Autorità Procedente per la verifica di assoggettabilità a VAS è costituita dal team interdisciplinare così individuato:
 - Arch. Manuela Fornari (Funzionario Servizio Pianificazione e Parchi – Settore Ambiente, Pianificazione Territoriale e Autorità Portuale) – Coordinatrice,

- Arch. Giorgio Redolfi (Responsabile P.O. Servizio Pianificazione e Parchi – Settore Ambiente, Pianificazione Territoriale e Autorità Portuale) – Componente,
 - Arch. Gabriele Negrini (Responsabile P.O. Servizio Autorità portuale e Raccordo progettazioni e attività in porto - Settore Ambiente, Pianificazione Territoriale e Autorità Portuale) – Componente;
- 2) l'Autorità Competente per la verifica di assoggettabilità a VAS è costituita dal team interdisciplinare così individuato:
- Dott.ssa Susanna Perlini (Responsabile Servizio autonomo VIA e VAS – Settore Ambiente, Pianificazione Territoriale e Autorità Portuale) – Coordinatrice,
 - Ing. Sandro Bellini (Responsabile P.O. Servizio Acque, Suolo e Protezione Civile - Settore Ambiente, Pianificazione Territoriale e Autorità Portuale) – Componente,
 - Ing. Antonio Covino (Responsabile P.O. Servizio Progettazione Stradale, Ponti, Strutture Complesse e Porto - Settore Tecnico e Unico delle Progettazioni e delle Manutenzioni) – Componente;
- 3) l'Autorità competente per la VIC è la Provincia di Mantova che si esprimerà previo parere del Parco del Mincio, gestore del SIC/ZPS Vallazza;
- 4) i soggetti individuati competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, invitati alla Conferenza sono:
- Parco del Mincio (anche in qualità di Ente gestore RN/SIC/ZPS Vallazza),
 - Agenzia Interregionale per il Po,
 - Autorità di Bacino del Fiume Po,
 - Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici,
 - Soprintendenza per i beni archeologici,
 - Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia,
 - ARPA,
 - ASL,
 - Comuni di Mantova,
 - Comune di San Giorgio di Mantova,
 - Comune di Roncoferraro,
 - Comune di Virgilio,
 - Consorzio di Bonifica Terre del Mincio;
 - Regione Lombardia: D.G. Infrastrutture e Mobilità, D.G. Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo, D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile, STER sede di Mantova;
- 5) i soggetti individuati, rappresentanti del pubblico, interessati all'iter decisionale sono:
- Associazioni Ambientaliste riconosciute,
 - Associazione Industriali,
 - CCIAA,
 - Proprietari delle aree;
- 6) l'avvio del procedimento è stato pubblicato sul sito web e all'Albo pretorio on line della Provincia di Mantova e sul sito web SIVAS della Regione Lombardia.
- 7) Il Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/1990 è il Dirigente Arch. Giancarlo Leoni.

Di seguito si riporta il verbale della Conferenza del 24/10/2013 per la Verifica di assoggettabilità alla VAS del Piano Regolatore Portuale di Mantova – Valdaro.

VERBALE DELLA CONFERENZA

Il giorno 24/10/2013, presso la Sala Chiaventi della Provincia di Mantova, Via Don Maraglio 4, alle ore 10,00 si è aperta la Conferenza di Verifica di Assoggettabilità alla VAS del Piano Regolatore Portuale di Mantova – Valdaro.

Prende la parola Manuela Fornari, in qualità di coordinatrice dell'Autorità Procedente, che:

1. sulla base del foglio di registrazione, allegato in copia al presente verbale, indica i presenti:
 - Provincia di Mantova: Manuela Fornari, Coordinatrice Autorità Procedente,
 - Provincia di Mantova: Giorgio Redolfi, componente gruppo di lavoro Autorità Procedente,
 - Provincia di Mantova: Susanna Perlini, Coordinatrice Autorità Competente,
 - Comune di Mantova: Roberta Marchioro e Alessandro Gatti, rappresentanti tecnici del Settore Sviluppo del Territorio e Tutela Ambientale,
 - Ster di Mantova: Elisa Bacchiocchi, rappresentante tecnico di Regione Lombardia,
 - ASL di Mantova: Andrea Gallio, rappresentante tecnico di ASL (con delega).
2. informa che alla data odierna del 24/10/2013 da parte dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati é pervenuto un solo parere scritto da parte di Regione Lombardia, D.G. Infrastrutture e Mobilità, che verrà riportato di seguito dalla rappresentante regionale, e sono pervenute osservazioni da parte dei soggetti rappresentanti del pubblico, che verranno illustrate di seguito.
3. indica le modalità di svolgimento della Conferenza:
 - illustrazione sintetica del Piano e del Rapporto Preliminare Ambientale;
 - illustrazione delle valutazioni effettuate per la VAS e per la VIC;
 - comunicazione sulle osservazioni dei soggetti rappresentanti del pubblico;
 - espressione dei pareri e delle osservazioni da parte dei partecipanti;
 - conclusioni.

Manuela Fornari procede all'illustrazione del Piano e del Rapporto Preliminare Ambientale, con proiezione di slide, della cui relazione e del cui rapporto preliminare ambientale comprensivo dello Studio di incidenza si riporta una sintesi:

Il Piano Regolatore Portuale di Mantova Valdaro si configura quale aggiornamento dei precedenti strumenti di pianificazione e adeguamento alle esigenze e opportunità emergenti e persegue i seguenti obiettivi operativi:

- completare la dotazione delle attrezzature e servizi portuali esistenti con riferimento agli standard europei,
- integrare le infrastrutture intermodali gomma/acqua/ferro connesse al porto,
- accrescere l'attrattività del porto per l'insediamento di imprese e attività produttive,
- mitigare e controllare i fattori di impatto e di rischio sull'ambiente e il paesaggio.

Con riferimento a tali obiettivi il Piano Regolatore Portuale di Mantova - Valdaro:

- conferma sostanzialmente le previsioni infrastrutturali e insediative pregresse, in gran parte realizzate, in corso di realizzazione o già pianificate;
- amplia l'ambito portuale da sottoporre a pianificazione con le infrastrutture operativamente integrate e connesse alle attività portuali (raccordo ferroviario, conca di navigazione e centro intermodale), anch'esse in gran parte realizzate, in corso di realizzazione o già pianificate;
- definisce una disciplina generale e specifica finalizzata a regolamentare la gestione e l'attuazione del piano, delle aree e delle attività portuali;
- ridefinisce le previsioni insediative e infrastrutturali del porto collocate nelle aree più sensibili assegnando destinazioni compatibili con il contesto paesaggistico, ambientale e urbanistico;

- incrementa gli ambiti destinati ad interventi di rinaturazione, recependo e prevedendo nuove misure mitigative e compensative degli effetti ambientali;
- adegua i contenuti e le analisi del piano alle indicazioni disciplinari vigenti in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIC) e di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Prende la parola Susanna Perlini in qualità di Coordinatrice dell'Autorità Competente, che illustra le attività svolte dall'autorità competente per la VAS e per la VIC.

L'autorità competente, composta dal gruppo di lavoro di cui sopra, ha affiancato l'autorità proponente durante tutte le fasi di stesura del Piano ai fini dell'integrazione della dimensione ambientale nelle previsioni dello stesso, fornendo spunti e suggerimenti volti a evidenziare e minimizzare i potenziali impatti negativi sull'ambiente delle attività in atto e previste all'interno dell'area portuale.

E' stato inoltre verificato che le previsioni urbanistiche rispettino tutto quanto indicato dal vigente Piano di gestione del SIC/ZPS Vallazza e dagli esiti dei precedenti provvedimenti di valutazione di incidenza. In particolare si precisa che l'area identificata con il lotto n. 8, interessata da formazioni vegetali di interesse naturalistico (saliceti arborei ripariali a *Salix alba* e saliceti arbustivi a *Salix alba* e cinerea) è stata stralciata dal perimetro dell'area portuale in recepimento del suddetto Piano di gestione.

In merito ai procedimenti di valutazione precisa che:

- Regione Lombardia ha chiarito con nota del 2012 che la VIA o la verifica di assoggettabilità a VIA non è richiesta in questa fase di pianificazione ma viene eventualmente demandata ai singoli progetti, escludendo pertanto che il PRP di Mantova - Valdarò rientri nel caso previsto dall'articolo 6 comma 3-ter del D.Lgs. 152/2006 che prevede di integrare i procedimenti di VIA e di VAS qualora il Piano stesso abbia contenuti tali da essere sottoposto a valutazione di impatto ambientale nella sua interezza.

Per quanto riguarda la VAS, ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del D.Lgs. 152/2006, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi:

- che sono elaborati per i settori della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli o dei trasporti e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione l'area di localizzazione e la realizzazione di progetti elencati negli allegati II, III e IV del decreto da sottoporre a VIA;
- per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 8/9/1997, n. 357, e s.m.i.

Ma ai sensi del successivo comma 3, per i piani e i programmi di cui al comma precedente che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le loro modifiche minori, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni previste per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12.

Anche la normativa regionale ed i criteri applicativi, recependo le disposizioni statali, confermano l'ambito di applicazione della verifica di esclusione dalla VAS.

Il resoconto su progetti, procedimenti e interventi realizzati evidenzia che il Piano regolatore portuale adegua i previgenti piani del porto in recepimento degli interventi ed opere già realizzate, introduce previsioni per interventi di mitigazione e compensazione ambientale non incluse nei precedenti strumenti di programmazione, esclude alcuni interventi in contrasto con il Piano del SIC/ZPS Vallazza, introduce regole di gestione che incrementano la sicurezza e la protezione ambientale, disegnando una strategia pianificatoria e gestionale che riduce, complessivamente, l'impatto sull'ambiente delle opere e delle attività esercitate.

In applicazione dell'art. 6 comma 3 del D.lgs. 152/2006 si ritiene che sussistano quindi le condizioni per procedere alla verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale

Strategica ai sensi dell'art. 12 del suddetto codice dell'ambiente. Tale procedura viene integrata con quella di VIC.

Tali procedimenti possono essere sviluppati in modo integrato e raccordato, ai sensi dell'art. 7 della DCR 351/2007 e della DGR 761/2010, sia per quanto riguarda le fasi di elaborazione che quelle di espressione di parere da parte dei soggetti interessati.

Pertanto acquisito il parere dell'ente gestore, verrà espresso il provvedimento di VIC e successivamente il provvedimento di verifica VAS comprensivo della VIC.

Susanna Perlini prosegue chiedendo ai presenti di esprimere eventuali pareri e osservazioni.

I rappresentanti del Comune di Mantova rassegnano un parere, allegato in copia al presente verbale e ne illustrano i contenuti; la posizione espressa indica l'opportunità di procedere con la Valutazione Ambientale strategica al fine di valutare, prevedere e garantire adeguate tutele non solo in termini compensativi ma anche nella fase realizzativa e gestionale delle cantierizzazioni, così da contenere potenziali disturbi e/o impatti. Specificano altresì che sebbene la scelta di procedere all'esclusione della VAS, da un punto di vista tecnico sia da ritenersi logica, conforme a quanto previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale e adeguatamente giustificata nel Rapporto preliminare ambientale, i rappresentanti dell'Amministrazione comunale hanno indicato di procedere alla completa procedura di VAS in considerazione della fragilità del contesto ambientale, della vicinanza del centro abitato e di abitazioni sparse ed in considerazione che le procedure di VIA e di esclusione VIA delle opere portuali, effettuate a suo tempo da Ministero e Regione, sono datate e quindi è opportuno valutare ancora le nuove previsioni insediative dell'ambito portuale.

La rappresentante della Regione rassegna un parere, allegato in copia al presente verbale e ne illustra i contenuti; la posizione espressa propone di attribuire all'area posta a Sud della darsena portuale, già ricompresa nel perimetro del porto e già destinata a funzioni connesse alla logistica portuale nel precedente PRG comunale e nel documento VAS del nuovo PGT, una destinazione coerente con gli obiettivi di sviluppo del Porto, se del caso mediante l'adozione da parte del Comune di una specifica variante urbanistica.

Il rappresentante dell'ASL rassegna un parere, allegato in copia al presente verbale e ne illustra i contenuti. Il Piano proposto potrebbe determinare effetti significativi ed avere ripercussioni igienico sanitarie sulle matrici ambientali (suolo, aria, acqua) delle zone poste in trasformazione, attualmente occupate da aree incolte, seminativi ed un bacino di ex cava. In particolare ASL specifica che le nuove attività previste nelle aree non ancora urbanizzate aumenteranno il rischio di inquinamento delle acque superficiali, di dispersione di sostanze inquinanti, di emissioni in atmosfera, un incremento dei livelli acustici, con interessamento anche delle aree incluse o prossime al sito SIN e in ogni caso con potenziali effetti sulle aree residenziali limitrofe.

L'Autorità competente e l'autorità procedente così controdeducono.

Si ritiene che il PRP, pur rientrando nell'ambito di applicazione della Direttiva, non viene ritenuto suscettibile di produrre effetti ambientali significativi in quanto:

- gli impatti ambientali a scala locale sono bilanciati da una sostenibilità di fondo a scala più ampia, determinata dalla scelta strategica a favore dello spostamento del traffico da strada a canale navigabile e ferrovia, che sta a monte del processo decisionale a suo tempo adottato e che risale ai primi anni '80;

- il PRP è un piano di assetto complessivo e di revisione di Piani previsionali, già in vigore, che prevedono opere assoggettate a specifica valutazione ambientale e valutazione d'incidenza, tutte già in gran parte realizzate o autorizzate;

- la DGR 10/11/2010 n. 9/761 - Determinazione della procedura di VAS di piani e programmi - precisa al punto 2.3 che sono escluse dalla valutazione ambientale VAS le *"modifiche necessarie per l'adeguamento del piano alle previsioni localizzative immediatamente cogenti contenute negli strumenti nazionali, regionali o provinciali di pianificazione territoriale, già oggetto di valutazione ambientale"* e, come detto sopra, i più rilevanti contenuti del PRP si sostanziano proprio nell'adeguamento a prescrizioni di valutazioni ambientali pregresse;

- le uniche modifiche apportate rispetto ai Piani previsionali rivestono carattere marginale e migliorativo, sia per le destinazioni d'uso delle aree che per le regole e condotte di gestione del porto e delle attività; a questo proposito si ricorda che i Piani previsionali attualmente vigenti includono un'area (individuata nel lotto 8) occupata da zona umida con habitat naturali di pregio, la cui destinazione attuale a deposito olii e carburanti non è più compatibile con le indicazioni del Piano di gestione del SIC/ZPS, e che per questo nel PRP verrebbe stralciata, oltre a due aree contigue al canale navigabile (individuate nei lotti 5 e 7) in cui sono attualmente previste darsena e cantiere natanti da diporto ma che il PRP destinerebbe invece ad aree verdi e ricreative, in particolare per opere a verde di mitigazione e compensazione, in larga parte in corso di realizzazione;

- il rischio di incidenti, sversamenti, aumento delle emissioni in atmosfera e contaminazioni delle matrici ambientali non è connesso con la pianificazione strategica bensì con le attività proprie di un porto industriale-commerciale; per far fronte a queste problematiche gestionali, che caratterizzano tutti gli ambiti della logistica e dei trasporti, il PRP si è dotato di un apposito strumento, denominato *"Procedure e condotte operative"* rivolto a tutti gli operatori attivi nell'ambito portuale, volto specificamente a dettare le modalità di svolgimento delle attività, nel rispetto delle norme vigenti, per mitigare e controllare i fattori di impatto e di rischio sull'ambiente;

- il paventato aumento dell'inquinamento atmosferico e acustico è già stato valutato nelle precedenti valutazioni ambientali e valutazioni d'incidenza ed è comunque bilanciato dalla riduzione a scala globale del traffico su strada, come detto sopra;

- il disturbo al vicino centro abitato ed alle case sparse, ora consistente, nel PRP viene finalmente attutito con la previsione di cospicue cortine verdi a bosco e giardino, già in buona parte realizzate e non previste nella pianificazione portuale vigente;

- la valutazione ambientale strategica non prende in considerazione gli impatti di cantiere delle opere, che è compito della VIA e della VIC valutare e prevenire, ma è volta ad anticipare tali valutazioni al momento delle scelte pianificatorie che stanno a monte dei progetti e dei relativi cantieri; in tal senso la VAS non può dettare norme per le fasi di cantiere;

- la vicinanza al SIN non costituisce fattore di rischio in quanto le aree incluse comprendono la conca di navigazione di Valdaro, opera in corso di attuazione già assoggettata a VIA, e la darsena Enichem-Versalis, posta in contiguità con la conca stessa, in cui il PRP prevede soltanto la continuità del suo esercizio e aree a verde; il PRP non può in alcun modo sostituirsi alle norme nazionali che regolamentano le attività e indicano le procedure vigenti nei siti inquinati;

- la normativa vigente in materia ambientale indica di evitare la moltiplicazione delle procedure di valutazione ma piuttosto di semplificare i procedimenti; questa indicazione è particolarmente valida per il caso del PRP che oltre ad accorpate aree e riorganizzare infrastrutture già attuate e valutate sia per l'impatto ambientale che per l'incidenza sul SIC/ZPS Vallazza, riguarda un ambito che è stato per intero sottoposto a VAS nell'elaborazione dei PGT comunali.

Manuela Fornari illustra le osservazioni pervenute dai soggetti privati, rappresentanti del pubblico, nonché le controdeduzioni formulate e riportate in una tabella, allegata in copia al presente verbale.

A seguito del confronto effettuato con i soggetti presenti in sede di Conferenza di Verifica, l'autorità proponente, in accordo con l'autorità competente, prende atto che sono emersi elementi ostativi alla non assoggettabilità alla VAS del Piano Regolatore Portuale aggiornamento 2013 e dichiara che le indicazioni formulate dalle autorità competenti in materia ambientale e dagli enti interessati in sede di Conferenza di Verifica saranno assunte negli atti conseguenti del procedimento di VAS e di approvazione del piano.

Alle ore 12 si dichiara chiusa la Conferenza.

P.S.:

successivamente alla chiusura della Conferenza sono pervenuti i pareri di ARPA Lombardia e della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, allegati in copia al presente verbale, oggetto di istruttoria e controdeduzioni da parte dell'Autorità Competente nell'ambito del Provvedimento finale di assoggettamento alla VAS.

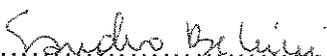
Per l'Autorità Competente

Susanna Perlini

.....

.....

Sandro Bellini

.....

.....

Antonio Covino

.....

Per l'Autorità Procedente

Manuela Fornari

.....

.....

Giorgio Redolfi

.....

.....

Gabriele Negrini

.....

